

ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE

Domenica 26 febbraio 2023

Canto: Adoriamo il Sacramento

Adoriamo il Sacramento che Dio Padre ci donò.
nuovo patto, nuovo rito nella fede si compì.
Al mistero è fondamento la parola di Gesù.

Gloria al Padre Onnipotente, gloria al Figlio Redentore,
lode grande, sommo onore all'eterna carità.

Gloria immensa, eterno amore alla Santa Trinità. Amen

Sia lodato e ringraziato ogni momento *il SS.mo e divinissimo Sacramento*
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo *come era nel principio ora e sempre nei secoli..*

PREGHIERA DI OFFERTA PER LE VOCAZIONI

Padre nostro che sei nei cieli, io ti offro con tutti i sacerdoti Gesù-Ostia e me stesso:
In adorazione e ringraziamento perché nel Figlio Tuo sei l'autore del sacerdozio, della vita religiosa e di ogni vocazione.

In riparazione al Tuo cuore paterno per le vocazioni trascurate, impedito o tradite.

Per ridonarti in Gesù Cristo quanto i chiamati hanno mancato alla Tua gloria, agli uomini, a se stessi.

Perché tutti comprendano l'appello di Gesù Cristo: «La messe è molta, gli operai pochi; pregate perché siano mandati operai alla mietitura».

Perché ovunque si formi un clima familiare, religioso, sociale, adatto allo sviluppo e alla corrispondenza delle vocazioni.

Perché genitori, sacerdoti, educatori aprano la via con la parola e gli aiuti materiali e spirituali ai chiamati.

Perché si segua Gesù Maestro, Via, Verità, Vita, nell'orientamento e formazione delle vocazioni.

Perché i chiamati siano santi, luce del mondo, sale della terra.

Perché in tutti si formi una profonda coscienza vocazionale: tutti i cattolici, con tutti i mezzi, per tutte le vocazioni ed apostolati.

Perché tutti noi conosciamo la nostra ignoranza e miseria e il bisogno di stare sempre, umilmente, innanzi al Tabernacolo per invocare luce, pietà, grazia.

Beato Giacomo Alberione

Alcuni minuti di silenziosa riflessione e Adorazione individuale

I DOMENICA DI QUARESIMA (ANNO A)

+ Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 4,1-11)

In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"».

Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"».

Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vattene, satana! Sta scritto infatti: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"».

Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

Parola del Signore

Lectio Divina **Una lotta per la vita!**

Lettura

Dopo esser stato battezzato da Giovanni e proclamato "Figlio amato" dal Padre, Gesù viene condotto dallo Spirito nel deserto per essere tentato. Lo Spirito è il grande protagonista che, come nella creazione aleggiava sulle acque, così rende possibile l'uomo «nuovo» non più sotto il dominio della carne. Matteo ci presenta nell'incipit i protagonisti della pericope (vv 1-2); poi narra le tre tentazioni che da sempre affliggono l'uomo: gli affetti, il potere e la gloria (vv. 3-10), e il superamento della prova da parte di Gesù. Ogni discepolo è chiamato al combattimento, coltivando quello spirito di vigilanza che permette di smascherare le sottili menzogne del divisore che insinuano sulla bontà di Dio, per poter godere già adesso del dono del Paradiso.

Meditazione

Iniziamo una nuova Quaresima con la ferma convinzione che la lotta spirituale accompagna quotidianamente il vissuto del credente. È una lotta per la vita! Gesù non simulò, fu davvero messo alla prova. E veramente uomo. Vincendo contro il menzognero diviene non solo il Salvatore ma il Modello per ogni credente. Ogni uomo sperimenta la sua fragilità nell'essere tentato, e che nessuna tentazione gli è estranea. I padri del deserto solevano dire: «Nessuno, se non è tentato, può entrare nel regno dei cieli. Togli le tentazioni e nessuno sarà salvato». Occorre dunque entrare nel combattimento, smascherare gli inganni del divisore, prendere le armi della lotta per vincere con Cristo. La tecnica che il divisore usa è quella dell'insinuazione e della suggestione pervertendo la realtà. Satana non si rifà forse alla voce risuonata al Giordano, per introdurre il dubbio che Gesù non sia davvero il "Figlio amato"? Quel "Se tu sei" costituisce l'appiglio di dialogo usato dal tentatore. Occorre imparare a non dialogare con lui, altrimenti diventa il preludio dell'acconsentimento, con l'inevitabile azione peccaminosa. Non è quanto diciamo nell'Atto di dolore: "fuggire ogni occasione prossima"? Unico nostro rifugio deve essere la Parola di Dio, assieme alla preghiera, al digiuno e alla carità. Gesù stesso risponde al tentatore con la "spada dello Spirito": digiuna per quaranta giorni, non cerca il potere e il successo ma percorre la via del Servo di Jahvè, contrassegnata da umiliazioni e sofferenze fino al dono della vita. Davvero vale la pena di lottare, perché l'unico scopo è rispondere all'amore primordiale di Dio dove tutto è «buono». Coltiviamo in questo tempo la vigilanza. È un habitus che abilita ad essere presenti a se stessi, agli altri e a Dio.

Preghiera: Signore Gesù, sento la mia fragilità, vedo il mio peccato che sempre mi sta dinnanzi. Tu mi indichi la via nuova dello Spirito per lottare contro il menzognero. Più che lo scoraggiamento, mi inviti a prendere le armi della fede, della Parola, della carità. Donami fede, perseveranza e forza per lottare.

Agire: Per coltivare il dono della vigilanza, per tutta la Quaresima mi impegno a fare l'esame di coscienza serale.

Preghiera alla Madonna per il Parroco

O Maria, Madre e Regina degli Apostoli, che hai dato al mondo Gesù, eterno Sacerdote e Pastore, a te affidiamo il nostro Parroco.

Custodiscilo nel tuo Cuore Immacolato: illumina, guida, conforta e santifica lui e tutti i sacerdoti, tuoi "figli prediletti".

Con la tua materna intercessione ottienigli che sia pieno di Grazia e di Verità, sia sale che purifica e preserva, sia luce che tutti illumini con la Parola di Dio e tutti santifichi con i sacramenti e la preghiera. Aiutaci a comprenderlo, ad amarlo, ad ascoltarlo quando annuncia la Parola che salva, e a seguirlo quando ci guida per le vie del cielo.

O Maria, Madre dei sacerdoti, fa' che il nostro Parroco e ogni Pastore della Chiesa abbia la gioia di veder fiorire nella propria comunità nuove vocazioni; e ritrovarsi un giorno in cielo vicino a te, con tutte le anime a lui affidate.

Beato Don Giacomo ALBERIONE

PREGHIERA PER LA PACE DI PAPA FRANCESCO

Signore Dio di pace, ascolta la nostra supplica!

Abbiamo provato tante volte e per tanti anni a risolvere i nostri conflitti con le nostre forze e anche con le nostre armi; tanti momenti di ostilità e di oscurità; tanto sangue versato; tante vite spezzate; tante speranze seppellite... Ma i nostri sforzi sono stati vani. Ora, Signore, aiutaci Tu! Donaci Tu la pace, insegnaci Tu la pace, guidaci Tu verso la pace. Apri i nostri occhi e i nostri cuori e donaci il coraggio di dire: "mai più la guerra!"; "con la guerra tutto è distrutto!". Infondi in noi il coraggio di compiere gesti concreti per costruire la pace. Signore, Dio di Abramo e dei Profeti, Dio Amore che ci hai creati e ci chiami a vivere da fratelli, donaci la forza per essere ogni giorno artigiani della pace; donaci la capacità di guardare con benevolenza tutti i fratelli che incontriamo sul nostro cammino. Rendici disponibili ad ascoltare il grido dei nostri cittadini che ci chiedono di trasformare le nostre armi in strumenti di pace, le nostre paure in fiducia e le nostre tensioni in perdono. Tieni accesa in noi la fiamma della speranza per compiere con paziente perseveranza scelte di dialogo e di riconciliazione, perché vinca finalmente la pace. E che dal cuore di ogni uomo siano bandite queste parole: divisione, odio, guerra! Signore, disarmi la lingua e le mani, rinnova i cuori e le menti, perché la parola che ci fa incontrare sia sempre "fratello", e lo stile della nostra vita diventi: shalom, pace, salam! Amen.

(Papa Francesco)

CANTO: PURIFICAMI, O SIGNORE

**Rit. Purificami, o Signore:
sarò più bianco della neve.**

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore:
nel tuo affetto cancella il mio peccato
e lavami da ogni mia colpa,
purificami da ogni mio errore.

Il mio peccato, io lo riconosco;
il mio errore mi è sempre dinanzi:
contro te, contro te solo ho peccato;
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto.

Sia gloria al Padre onnipotente,
al Figlio, Gesù Cristo, Signore,
allo Spirito Santo, Amore,
nei secoli dei secoli. Amen.

RECITA DEL SANTO ROSARIO